

‘Ecoabita’: un’esperienza di qualità che deve tradursi in una vera e propria agenzia in grado di sviluppare i progetti di miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici

La presentazione oggi ai consiglieri della commissione Territorio-Sviluppo economico-Ambiente e giovedì 10 luglio nella sede della Regione Emilia Romagna.

L’assessore comunale all’Urbanistica **Ugo Ferrari** e il responsabile del servizio Politiche energetiche della Regione Emilia Romagna **Massimo Cenerini** presentano oggi alla commissione consiliare *Assetto ed uso del territorio-Sviluppo economico ed attività produttive-Ambiente* due importanti iniziative che vedono il Comune di Reggio Emilia capofila regionale nella promozione di un’edilizia a maggiore efficienza energetica che consenta risparmi economici alle famiglie.

Ai componenti della commissione presieduta dal consigliere D’Andrea saranno illustrati gli indirizzi regionali sulla certificazione energetica degli edifici e la proposta di costituzione dell’**Agenzia Ecoabita**, nuovo organismo che avrà il compito di sviluppare ulteriormente il progetto per la certificazione energetica nato nel 2005 al quale aderiscono numerosi comuni ed enti della provincia di Reggio Emilia e della Regione Emilia Romagna.

Le linee guida di Ecoabita e la nuova Agenzia saranno illustrati dall’assessore Ferrari anche **giovedì 10 luglio**, nella sede della Regione, ai Comuni e alle Province dell’Emilia Romagna, nel corso di un incontro dedicato alle linee di indirizzo e coordinamento regionale sulle procedure di certificazione energetica degli edifici.

Progetto e Agenzia ‘Ecoabita’

Ecoabita è un progetto di certificazione energetica degli edifici, nato nel 2005 da un protocollo di intesa fra Regione Emilia Romagna, Comune e Provincia di Reggio, Comune di Bagnolo in Piano ed Acer Reggio Emilia. In questi anni hanno partecipato e contribuito al progetto il ministero dello Sviluppo economico; le Università di Modena, Reggio Emilia, Torino e Ferrara; le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali e gli ordini professionali di Reggio. **Attualmente**

aderiscono a Ecoabita 45 Comuni della Provincia di Reggio e della Regione Emilia Romagna e il Comune di Cremona.

Ecoabita promuove un mercato edilizio ad alta efficienza energetica, fatto di edifici che consumano il 60 per cento in meno di energia e producono il 46 per cento in meno di emissioni di Co2, rispetto a un'edilizia tradizionale.

Il certificato Ecoabita è stato riconosciuto dal Ministero come sostitutivo dell'attestato di qualificazione energetica ai fini della compravendita degli immobili e per l'ottenimento dei contributi previsti dalla legge Finanziaria sulla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, con **notevoli sgravi economici e burocratici per i cittadini** e i professionisti.

Sino ad oggi sono **280** (180 nel Comune di Reggio e 100 nel resto della provincia) **le unità immobiliari** per le quali è stata richiesta la certificazione Ecoabita. Oltre **300 professionisti** hanno partecipato a corsi di formazione e perfezionamento sul tema.

Nel 2008, Comune e Provincia di Reggio hanno stanziato **260.000 euro di contributi** in conto capitale per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente (il **15% del costo complessivo** degli interventi promossi). Nel solo Comune di Reggio, sono così stati finanziati oltre **40 interventi promossi da privati**.

Con **oltre 1000 richieste relative alla detrazione del 55% nel 2007**, Reggio si colloca tra le prime realtà in Italia nell'utilizzo di questa opportunità, a testimonianza del consolidarsi di un nuovo mercato che comporta, tra l'altro, la nascita di nuove professionalità.

Per consolidare i risultati ottenuti e offrire nuovi e indispensabili servizi agli enti aderenti e ai soggetti coinvolti nel processo di certificazione, il progetto Ecoabita si deve dotare di una **nuova struttura societaria** in grado di assolvere a funzioni complesse, tra le quali il controllo e la gestione dei certificati energetici e la promozione del progetto anche al di fuori della Provincia di Reggio Emilia.

La proposta è di costituire l'**Agenzia Ecoabita**, i cui soci fondatori saranno Provincia e Comune di Reggio Emilia, Acer e Enìa energia. A questi si potranno aggiungere comuni, enti, società partecipate, Camere di commercio, Università, enti di ricerca. In conseguenza di un accordo con Enìa energia, partner con il quale sono già attivate collaborazioni nel campo dei titoli di efficienza energetica, **non è prevista l'erogazione di contributi da parte dei soci fondatori**.

Il consorzio sarà organizzato con un'assemblea del consorziati, un consiglio direttivo e un comitato tecnico scientifico.